

MINORI, L'INIZIATIVA DI UN SIGNIFICATIVO NUMERO DI CITTADINI CHE CONTESTANO LA DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Impianto di telefonia mobile: presentato il ricorso al Tribunale amministrativo regionale



Giovanni Maria Di Liéto

MINORI. I cittadini di Minori contro l'antenna di telefonia mobile. Un significativo nucleo di cittadini di Minori, difesi dall'avvocato amministrativista Giovanni Maria di Liéto, ha proposto ricorso al Tar Campania Salerno, che è stato notificato, per l'annullamento del permesso di costruire non oneroso n. 10 del 21/11/2011, per l'installazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonia cellulare rilasciato dal responsabile Utc Area Urbanistica del Comune di Minori a Nokia Siemens Networks Italia spa.

L'Avvocato Giovanni Maria di Liéto, che ha ritenuto, eccezionalmente, di prestare la propria assistenza a titolo gratuito, essendo coinvolta l'intera collettività ed anche per preservare la salute propria e dei propri familiari, ha spiegato i motivi più significativi del ricorso: «Il Comune ha disatteso gli obblighi di pubblicità previsti dalla legge, cosicché, è mancato il necessario preliminare confronto tra l'amministrazione e gli interessati, con la necessaria ponderazione di tutti gli interessi coinvolti e la partecipazione al procedimento

della cittadinanza o, quantomeno, di quei soggetti che si trovano in una situazione di stabile collegamento con la zona stessa e che hanno interesse a preservare la salute propria e dei propri familiari dalle emissioni elettromagnetiche promananti dall'impianto di radiocomunicazione che è immediatamente a ridosso di un nucleo abitato. L'installazione degli impianti, tra l'altro, necessita della previa acquisizione del permesso di costruire accanto all'autorizzazione prevista dall'art. 87 del Codice con finalità esclusivamente ambien-

tali ed igienico sanitarie. Nel caso di specie, il permesso di costruire non avrebbe potuto essere rilasciato, ostando il divieto di cui all'art. 5 Lrc n. 35/87 (Put), secondo cui "Dalla data di entrata in vigore del Piano Urbanistico Territoriale e sino all'approvazione dei Piani Regolatori Generali comunali per tutti i Comuni dell'area, è vietato il rilascio di concessioni ai sensi della legge 28 gennaio 1977, n. 10". L'impianto di telefonia mobile, inoltre, è stato realizzato in Prg, in zona di rispetto (vincolo speciale) cimiteriale ed è, di

fatto, immediatamente a ridosso del cimitero comunale, quando invece è vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici, entro il raggio di 200 metri dal perimetro. La realizzazione d'impianti di telefonia mobile è soggetta, sotto il profilo urbanistico, ai principi di carattere generale, nel senso che tralicci e antenne sono pur sempre strutture edilizie soggette a previa autorizzazione e comunque non possono essere realizzate in zone di rispetto o, soggette, per altre cause, a vincoli assoluti di inedificabilità».

Aniello Palumbo